



Unione Sindacale di Base

Via Caltanissetta, 3 – 95122 CATANIA – tel: 3496759760

sicilia.agenziefiscali@usb.it; anastasidafne@gmail.com

Catania, 26 giugno 2020

Alla Direzione Provinciale di Catania

E p.c. alle OO.SS Territoriali Catania

Alla RSU Agenzia Entrate Catania

Agli RLS Catania

Al Coord. Naz. USB PI Agenzie Fiscali

Oggetto: mancato rispetto impegni assunti riunione sindacale 26 maggio. Ripresa attività senza accordo sulla sicurezza e coinvolgimento soggetti di cui alla nota DC 233285 /2020.

La scrivente Organizzazione Sindacale, venuta a conoscenza dell' emanazione atto dispositivo proroga deleghe di firma ai funzionari Ufficio Legale 42/ 2020, per di più mandato al personale senza essere preceduto da alcuna informativa alle organizzazioni sindacali, nonché del fatto che ancora ad oggi viene richiesta ai funzionari la compilazione delle schede di produttività

STIGMATIZZA

La **palese violazione degli impegni assunti con le Organizzazioni Sindacali e la RSU nel corso dello scorso incontro del 26 maggio**. Tale comportamento mina alla base i principi di **lealtà, correttezza e buona fede e il disposto di cui all'art. 3 CCNL Funzioni Centrali** ai sensi del quale *"Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.*

Facendo riferimento, inoltre, alla motivazione dell'atto dispositivo *de quo*, risulta, di tutta evidenza che ad oggi, con la recente nomina dei capi team (**di cui parimenti si evidenzia la mancata informativa alle OO.SS.**) il contesto è radicalmente mutato. Risulta evidente inoltre l'utilizzo a fisarmonica dell'istituto dello *smart working*, che per l'ufficio legale è motivo a fondamento della proroga della delega di firma e per l'ufficio territoriale è invece motivo a fondamento di un aumento dei rientri in presenza. **Insomma, uno smart working per tutte le stagioni.**

Sulla nota 64681 relativa alla ripresa delle attività

Questa sigla stigmatizza il comportamento del Direttore Provinciale che, senza tenere in minimo conto quanto indicato dal Direttore dell'Agenzia Ruffini nella nota 233285 del 13 giugno 2020, in cui si auspica un processo di graduale riapertura degli uffici al pubblico prevedendo a tal fine **"un'ampia partecipazione al processo decisionale, tra gli altri, delle RSU e delle OO.SS."**, **relativamente all'attuazione dell'art. 263 del dl 34/2020**", ha deciso unilateralmente e ammettendo *apertis verbis* di agire *"nelle more delle Direttive emanate dagli Organi Centrali dell'Agenzia"* di avviare



Unione Sindacale di Base

Via Caltanissetta, 3 – 95122 CATANIA – tel: 3496759760

sicilia.agenziefiscali@usb.it; anastasidafne@gmail.com

una programmazione di **ripresa delle attività, arrivando di fatto a perimetrare la stessa vigenza giuridica dello smart working.**

Si ritiene di osservare, in particolare:

- a) Lo stato di emergenza permane fino al 31 luglio 2020;
- b) Anche se il Decreto Rilancio ha previsto l'adeguamento delle misure originariamente adottate alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, il lavoro nelle P.A. è ancora regolato dall'art.87 del d.l. 18;
- c) rispetto all'interpretazione che parte pubblica ha dato dell'art.263 del DL Rilancio si riporta qui l' informativa trasmessa lo scorso 12 giugno dalla DC alle organizzazioni sindacali " ***l'applicazione dell'art. 263 non si traduce in un generalizzato ampliamento del lavoro in presenza e fa riferimento a rimodulazioni in funzione dell'utenza ricorrendo alle misure previste dalla norma stessa (flessibilità dell'orario di lavoro, revisione dell'articolazione giornaliera e settimanale, modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza) e assicurando al contempo la piena salute e sicurezza dei lavoratori, esigenza quest'ultima che fin dall'inizio della fase emergenziale questa agenzia ha posto al centro dell'attenzione delle proprie scelte organizzative.***

*Nell'ambito degli accordi nazionali (...) ogni singola articolazione e ogni singolo datore di lavoro dovrà dunque valutare l'opportunità di individuare **nuovi modelli organizzativi** che siano in grado di coniugare l'esigenza di tutela della salute dei lavoratori con la garanzia dell'erogazione dei servizi in misura adeguata alle richieste dell'utenza, adottando le misure necessarie attraverso:*

- 1) *Un'attenta valutazione dei rischi e un tempestivo aggiornamento del DVR;*
- 2) ***Un'ampia partecipazione al processo decisionale del medico competente, degli RSPP, degli RLS, delle organizzazioni sindacali e delle RSU;***
- 3) *Un uso prudente e accordo dell'autonomia gestionale che caratterizza la nostra organizzazione*

I passaggi prodromici di cui sopra non si sono in alcun modo verificati e pertanto si chiede di **evitare improvvide fughe in avanti** in assenza, non solo di un corretto coinvolgimento delle figure di cui sopra, ma anche **di mutamenti intervenuti a livello centrale rispetto alle attività indifferibili da rendersi in presenza.**

Si ricorda infatti alla Direzione Provinciale di Catania che la comunicazione n.5 della DC (che risale al mese di marzo) è e rimane al momento la fonte primaria di prassi in materia di attività indifferibili da rendere in presenza.



Unione Sindacale di Base

Via Caltanissetta, 3 – 95122 CATANIA – tel: 3496759760

sicilia.agenziefiscali@usb.it; anastasidafne@gmail.com

Il tutto è aggravato, nel caso della DP di Catania dall'assenza di qualsivoglia accordo locale in materia di sicurezza, previsto dai protocolli nazionali e fortemente chiesto da questa Organizzazione Sindacale con proposta formalizzata al tavolo del 26 maggio e tempestivamente trasmessa a parte pubblica e alle parti sindacali.

Si è persa l'occasione di regolamentare fondamentali questioni che vanno ad incidere sulla salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Per avere adeguati standard di sicurezza una delle richieste di USB era quella di adottare, così come previsto dalle linee guida INAIL, misure interne di distanziamento sociale, non solo uno per stanza ma anche uno ogni 30 mq nel caso di *open space*.

Non vi è alcuna regolamentazione sull'utilizzo degli impianti di condizionamento, che rappresentano, se utilizzano la funzione di ricircolo dell'aria tra gli ambienti o non vengono correttamente e frequentemente sanificati (si vedano i report dell'ISS sul tema), sicura fonte di contagio. Questa carenza di regolamentazione di un tema così delicato appare ancora più inspiegabile alla luce del fatto che in molte altre regioni, invece, gli accordi provinciali hanno specificamente disciplinato questo tema, ma sembra quasi che in Sicilia, durante il periodo estivo, non ci sia la necessità di mettere in funzione gli impianti di climatizzazione.

Lo scopo della nostra O.S. è quello di far sì che la graduale ripresa delle attività in presenza avvenga nel rispetto di elevati standard di sicurezza per la collettività tutta.

Inoltre, se la riapertura di ulteriori sportelli (ad attività indifferibili da rendersi in presenza invariate) è sicuramente finalizzata ad esigenze di soddisfacimento dell'utenza e se l'aumento dei rientri risponde alla necessità di adottare correttivi per un giusto e comprensibile sollievo nei confronti delle pochissime risorse dell'Ufficio Territoriale che fino ad oggi si sono fatte carico delle turnazioni, non si capisce invece come l'aumento dei rientri possa consentire **"al Personale di svolgere la propria attività lavorativa in maniera ancora più agile e snella"**.

Infine, dato che nell'atto dispositivo sembrerebbe richiamato il concetto della volontarietà dei rientri (si legge infatti "*Vi chiedo, **previa acquisizione della disponibilità del Personale**, di dare corso a quanto sopra, programmando l'aumento delle giornate in presenza del Personale attualmente collocato in smart working*") sarebbe opportuno che questo principio fosse esplicitato con più chiarezza.

In relazione ai lavoratori fragili, si fa presente **il divieto di svolgimento di lavoro in presenza previsto dal protocollo nazionale del 3 maggio, che vale altresì per coloro i quali convivono con soggetti ultraottantenni.**

Vista l'evidente necessità di sensibilizzare la collettività, sempre più sobillata da campagne mediatiche diffamatorie nei confronti **delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici descritti come fannulloni vacanzieri 4.0**, si coglie l'occasione per chiedere conferma delle comunicazioni all'utenza e ai professionisti a mezzo stampa sulle modalità di svolgimento da remoto delle attività, così come garantite durante l'incontro dello scorso 26 maggio e indicate al punto 8 dell'allegato al verbale DR Sicilia 22 maggio che per comodità si riporta:



Unione Sindacale di Base

Via Caltanissetta, 3 – 95122 CATANIA – tel: 3496759760

sicilia.agenziefiscali@usb.it; anastasidafne@gmail.com

" Maggiore impulso dovrà essere dato alla diffusione delle informazioni relative ai servizi offerti da remoto dall'Agenzia richiedendo la collaborazione dei contribuenti e interlocutori professionali (intermediari, professionisti, associazioni di categoria, eccetera), ai quali dovrà essere richiesto di utilizzare prioritariamente gli strumenti telematici, recandosi negli uffici solo nei casi assolutamente indispensabili e dopo averne verificato, previo contatto telefonico, l'effettiva esigenza"

Sulla nota 65137 in risposta alla richiesta sui front office fatta da USB

Si segnala una distonia delle informazioni in merito alla percentuale dei rientri in presenza indicata da parte pubblica (11- 12 %) dal momento che giungono alla scrivente Organizzazione informazioni su **colleghi che effettuano sportello anche 3 o 4 volte la settimana**. Per avere contezza reale del fenomeno una delle proposte fatte da USB era proprio quella di trasmettere le turnazioni settimanalmente alle organizzazioni sindacali, agli RLS e alle RSU.

Si sollecita la necessità di acquisire contezza precisa sui lavoratori che convivono con soggetti ultraottantenni, per i quali, ai sensi del Protocollo Nazionale, vige il divieto di lavoro in presenza.

A fronte di una richiesta da parte della DP di ulteriore apertura di sportelli giungono a questa organizzazione sindacale notizie di **6 o 7 sportelli aperti contemporaneamente**, richieste di erogazione dei servizi anche oltre l'orario di chiusura e rischio assembramenti nella stanza antistante il *front office*.

Le croniche e strutturali carenze di personale che, è bene ribadire, preesistevano alla diffusione del Covid 19, non possono come sempre ricadere sulle lavoratrici e i lavoratori, a maggior ragione in una fase come quella che attualmente stiamo vivendo.

Per l'USB la salute viene prima di tutto e non può essere una variabile dipendente dalle esigenze di servizio.

Per tutte queste ragioni si chiede un incontro urgente.

Si preannuncia fin da ora che in caso di mancato immediato ritiro dell'atto dispositivo n.42/2020, **la scrivente si vedrà costretta a valutare l'interruzione delle relazioni sindacali con la Direzione Provinciale in indirizzo.**

In attesa di un cortese riscontro si porgono cordiali saluti

p/USB PI Agenzie Fiscali Sicilia
Dafne Anastasi



Unione Sindacale di Base

Via Caltanissetta, 3 – 95122 CATANIA – tel: 3496759760

sicilia.agenziefiscali@usb.it; anastasidafne@gmail.com